



Pontignano
Conference
XXIX

UK and Italy
Building Back Better: Seizing the
opportunities to shape the future
while strengthening our resilience
at a time of rapid change

Regno Unito e Italia – Building Back Better:Cogliere le opportunità per plasmare il futuro e rafforzare la nostra resilienza in un periodo di rapidi mutamenti

In questo 2021 che vede Regno Unito e Italia impegnati in importanti incarichi di Presidenza in forum internazionali – G7, G20 e COP26 – i nostri due Paesi lavorano fianco a fianco, sia a livello bilaterale che multilaterale, per far fronte alle sfide di un periodo di rapidi cambiamenti e incertezza. Conviviamo con la pandemia e al contempo somministriamo dosi di vaccino e siamo al lavoro “to build back better”, per una ripresa che metta al primo posto le persone, la prosperità e il pianeta. Nell’ambito della transizione ecologica, ci stiamo impegnando per azzerare le emissioni di carbonio a livello globale confrontandoci con importanti flussi geopolitici e adattandoci ai continui mutamenti in ambito tecnologico e scientifico. Tutto ciò avrà un impatto notevole sul nostro modo di vivere, di lavorare e di intendere la sicurezza in una misura di cui ancora non conosciamo la portata. Nel guidare le nostre società in questo periodo precario, avremo bisogno di una visione chiara, di coraggio e di prontezza nel cogliere le opportunità che si presenteranno e al contempo gestire i rischi e imparare rapidamente dai nostri errori. È nostro dovere rafforzare la nostra capacità di resilienza in ambito sociale ed economico in modo da poter rispondere in maniera creativa e sostenibile alle sfide che ci attendono e plasmare un futuro migliore. A Pontignano, il dibattito sarà incentrato sui temi della sostenibilità, della resilienza e delle nuove tecnologie: insieme esploreremo le opportunità che abbiamo davanti per “ricostruire meglio” e le abilità, la preparazione e le forme di cooperazione che saranno necessarie perché si possano realizzare.

Temi dei gruppi di lavoro

In seguito alla recente pubblicazione della *Integrated Review* del Governo Britannico, in che modo le democrazie possono collaborare al meglio per rafforzare la sicurezza collettiva?

Il rapporto del Governo Britannico intitolato *Integrated Review of Security, Defence, Development and Foreign Policy* (marzo 2021) sostiene che ci avviamo verso un mondo sempre più multipolare, il cui baricentro geopolitico ed economico si sta spostando verso l’Indo-Pacifico. La Cina viene descritta come un “competitor sistemico”, la cui potenza crescente e assertività a livello internazionale è probabile che siano i fattori geopolitici più significativi dell’ultimo decennio, con i quali dovremo cooperare per affrontare le sfide transnazionali che ci attendono, non da ultima quella del cambiamento climatico. Il Rapporto giunge alla conclusione che il rilievo dato alla scienza e alla tecnologia siano fondamentali per sostenere il vantaggio strategico delle nazioni, ed è quindi nostro dovere plasmare

proattivamente un ordine internazionale aperto che guarda al futuro e che dobbiamo rinforzare le nostre difese contro il terrorismo, il crimine organizzato e la proliferazione di armi. Inoltre, si mette in luce la necessità di rafforzare la resilienza nazionale e internazionale per rispondere alle sfide di fronte a noi, tra cui la sicurezza in ambito digitale, sanitario ed energetico. In che modo le democrazie possono collaborare al meglio per rafforzare la sicurezza collettiva?

In che modo possiamo costruire e mantenere catene di approvvigionamento che siano verdi, resilienti, sicure ed etiche, e che integrino in maniera efficace componenti italiane e britanniche?

La pandemia ha messo in evidenza il ruolo cruciale svolto dalle catene di approvvigionamento per la resilienza economica di paesi e imprese. Come possiamo sfruttare le Presidenze del G7 e G20 e l'OMC per promuovere un funzionamento più agevole delle catene di approvvigionamento globali e allo stesso tempo promuovere lo sviluppo e l'applicazione di standard efficaci su questioni ambientali, sociali e di *governance* per quanto concerne l'eticità e la sostenibilità, così da rispondere alla domanda crescente da parte di clienti e investitori? L'uscita del Regno Unito dall'UE ha posto nuove sfide alle catene di approvvigionamento che si sviluppano tra Regno Unito e Italia, molte delle quali sono fortemente integrate. Le strategie industriali italiane e britanniche riconoscono l'importanza delle filiere, fondamentali per il supporto e la crescita delle PMI mentre cerchiamo di "ricostruire meglio". In che modo possiamo costruire e mantenere catene di approvvigionamento che siano verdi, resilienti, sicure ed etiche, e che integrino in maniera efficace componenti italiane e britanniche? Il gruppo di lavoro guarderà a quello che abbiamo imparato dalla pandemia e studierà possibili soluzioni, trattando inoltre i temi delle *block-chain* e del mercato finanziario e assicurativo.

Come possono scienza e tecnologia, unite ad una cultura dell'innovazione, aiutare il Regno Unito e l'Italia a costruire una strategia resiliente che sia in grado di rispondere a shock futuri in maniera efficace e sostenibile?

Le nuove tecnologie – dallo sviluppo dei vaccini a Zoom – si stanno dimostrando essenziali per superare la pandemia, unire familiari e amici e portare avanti l'attività quotidiana del governo e dell'industria – inclusa quella creativa. Saranno altrettanto essenziali per promuovere la transizione ecologica verso un'economia più resiliente e sostenibile che salvaguardi la biodiversità sia a livello nazionale che globale. Le innovazioni tecnologiche che affrontano i problemi legati a un determinato settore – ad esempio la qualità dell'aria – possono aiutare a costruire resilienza in altri campi, come in quello sanitario e in quello della sicurezza energetica. Per tenere sotto controllo le minacce alla resilienza – un esempio su tutti è la *cybersecurity* – sarà fondamentale mantenersi tecnologicamente all'avanguardia. Come possiamo farci promotori della necessità di una cultura dell'innovazione? Quali sono le aree in cui l'innovazione è maggiormente cruciale oggi? Come possiamo offrire supporto alla commercializzazione e all'implementazione tempestiva delle innovazioni – senza l'obbligo impellente causato da una pandemia?

Il settore culturale – approcci interdisciplinari per una sana ripresa

È in corso una rivoluzione del settore culturale, che se da un lato deve fare i conti con il proprio futuro incerto, dall'altro è impegnato a riflettere sulle lezioni impartitegli dalla pandemia. La crisi da Covid-19 ha rivelato la vulnerabilità del settore, attualmente compromesso a causa delle chiusure prolungate. Allo stesso tempo, esso continua a giocare un ruolo cruciale nel supportare la capacità di resilienza della comunità e del benessere individuale, oltre a fornire il contributo creativo necessario a promuovere il progresso in questioni di importanza primaria a livello globale come il cambiamento climatico e la sostenibilità. Può il settore culturale imparare dai colossi della tecnologia il modo di aumentare la sua resilienza in vista di crisi future? Hanno ragione le voci più critiche del settore a suggerire che la chiusura dei musei (mentre le università rimangono prevalentemente aperte) ne dimostra un'importanza ridotta nelle nostre società? Quali approcci innovativi d'impresa può adottare per assicurare una maggiore sostenibilità? E cosa riserverà il futuro al campo della filantropia culturale?